

Progetto MIUR: *Promuovere la partecipazione studentesca nella scuola*



Rete di scuole tra:

Liceo Majorana, Liceo Galilei e Isis Fortunato



“Tra Polis e Politeia”- A scuola di democrazia e libertà



Laboratorio 7

1 aprile 2016

Le assemblee scolastiche

**finalità, regolamenti,
conduzione,
verbalizzazione**

○ Due provocazioni....



**“Da un’assemblea non è
mai nata nessuna
grande idea, ma in
compenso vi sono morte
moltissime
idee sballate.”**

F.S.Fitzgerald



**Le assemblee deliberanti
si compongono sempre
d'intriganti e di gente più
o meno illuminata; questi
ultimi quasi sempre
ingannati divengono per
lo più gli strumenti e i
complici di primi.**

Napoleone Bonaparte



Assemblea/e nella scuola

- Il diritto all'assemblea nasce “ufficialmente” nelle scuole con i decreti delegati del **1974** dopo le grandi mobilitazioni studentesche degli anni '60 e '70 (**D.P.R. n. 416/1974**)
- Elaborazione del testo unico 297/94.



Normativa



- **1) T.U. 297/94** Titolo I (organi collegiali della scuola e assemblee degli studenti e dei genitori), Capo I (organi collegiali a livello di circolo e di istituto e assemblee degli studenti), Sezione II (assemblee degli studenti e dei genitori)

Art. 12 - Diritto di assemblea

- 1. Gli **studenti** della scuola secondaria **superiore** e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno **diritto** di riunirsi in **assemblea** nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art. 13 - Assemblee studentesche

- 1. Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di **partecipazione democratica** per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della **formazione culturale e civile degli studenti**.
- 2. Le assemblee studentesche possono essere **di classe o di istituto**.
- 3. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di **classi parallele**.
- 4. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un **comitato studentesco** di istituto.
- 5. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.
- 6. E' consentito lo svolgimento di una **assemblea di istituto** ed una di **classe al mese** nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. **Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario** delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle **assemblee di istituto** svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a **quattro**, può essere richiesta la **partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici**, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.
- 7. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di **attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo**.
- 8. **Non** possono aver luogo assemblee nel **mese conclusivo delle lezioni**. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino

Art. 14 - Funzionamento delle assemblee studentesche

- 1. **L'assemblea di istituto** deve darsi un **regolamento** per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.
- 2. L'assemblea di istituto è **convocata** su richiesta della **maggioranza del comitato studentesco** di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
- 3. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere **preventivamente presentati al preside**.
- 4. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce **l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti**.
- 5. Il preside ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

○ **2) D.P.R. 249/98** (Statuto delle studentesse e degli Studenti)

Art. 2 (Diritti) comma 9: "La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto."

RI-

- 1- Diritto ad un'assemblea di istituto al mese, tranne che nel mese conclusivo delle lezioni.
- 2- Svolgimento durante l'orario curriculare per un numero massimo di ore pari alla durata delle lezioni.

CAP-

- 3- Quattro assemblee all'anno "speciali" con l'invito di esperti esterni.
- 4- Convocazione e ODG preventivamente consegnati al Dirigente scolastico: il numero di giorni è definito dai regolamenti di istituto.
- 5- Assemblea: un regolamento interno.

TO-

- 6- Il presidente del comitato studentesco può presiedere l'assemblea di istituto.
- 7- L'assemblea di istituto può essere convocata dal 50% più uno dei rappresentanti del comitato studentesco, oppure dal 10% dell'intera popolazione studentesca.

LIAMO

- 8- Il dirigente scolastico per motivi di ordine pubblico può sciogliere l'assemblea.
- 9- In relazione alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

Regolamento Liceo «Majorana»

Prof. N. 475/C15 del 27/01/2014



- http://www.liceoettoremajorana.gov.it/public/files/REGOLAMENTO_D%27ISTITUTO%281%29.pdf



- **PARTE IV / GLI STUDENTI – NORME DI VITA SCOLASTICA**

- **ART. 28) ASSEMBLEE DI CLASSE, DI CORSO E D'ISTITUTO**





Art.28

- Agli studenti è garantito l'esercizio del **diritto di riunione e di assemblea**, a livello di classe, di corso, di istituto.
- Le assemblee vengono richieste a norma degli artt. 13 e 14 del D.lgs. n. 297 del 1994.
- Gli studenti possono richiedere un'assemblea di **classe** al mese, fatta eccezione per gli ultimi 30 giorni di scuola. La **richiesta, scritta e firmata dai rappresentanti di classe e dal/dai docente/i nelle cui ore** di lezione si svolgerà l'assemblea, deve essere **inoltrata al dirigente scolastico con almeno tre giorni di anticipo** sulla data prevista, con l'indicazione di giorno, ora e ordine del giorno dell'assemblea. I **rappresentanti di classe** sono tenuti a redigere il **verbale** dell'assemblea nell'apposito registro. Nel caso in cui all'assemblea siano invitati **soggetti esterni, è necessario richiedere l'autorizzazione al Consiglio d'Istituto.**
- Le assemblee **d'istituto** vanno **richieste e comunicate con almeno cinque giorni di anticipo**, accompagnate dall'ordine del giorno. Nella prima assemblea gli alunni redigeranno un **regolamento per il funzionamento** delle assemblee, che sarà sottoposto al Consiglio d'Istituto. In caso di eccezionale gravità sarà valutata dal **dirigente scolastico** l'opportunità di concedere **un'assemblea straordinaria**. I vari tipi di assemblea sono considerati attività scolastica a tutti gli effetti. Alle assemblee possono assistere il dirigente scolastico o un suo delegato o i docenti che lo desiderino. I docenti sono tenuti alla vigilanza degli studenti. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Dell'assemblea deve essere data comunicazione preventiva alle famiglie. Le assemblee studentesche costituiscono un **momento scolastico particolarmente formativo**; è necessario, pertanto, che la presenza degli studenti sia il più possibile consapevole. A tale scopo il Comitato degli studenti o, comunque, l'organismo **promotore dell'assemblea**, si assumerà il compito di **diffondere materiale di informazione riguardante gli argomenti** all'ordine del giorno, su cui gli studenti, con l'ausilio degli insegnanti disponibili, possono **preventivamente documentarsi.**

art.13 T.U. 297/94

- o **c.7:** A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di **attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.**



- o **Esiste allora da sempre la «settimana dello studente»?... 7 giorni in un a.s.**





http://win.gildavenezia.it/normativa/schede/Assemblee_studenti.pdf

Il diritto di assemblea costituisce il primo concreto strumento che lo stato fornisce ai suoi cittadini per imparare e praticare l'esercizio dei diritti civili e politici, per acquisire la consapevolezza dei valori associativi e democratici e iniziare a maturare autonomamente, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e, quindi, alla comunità statale.

l'assemblea in orario di lezione viene regolata come momento di autogestione legittima dello spazio altrimenti destinato alle normali attività didattiche. Questo è ciò che emerge dalla lettura del testo delle norme contenute negli artt.12, 13 e 14 del D.P.R. 297/94 e nella Circolare Ministeriale 312/79.



I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. (...)

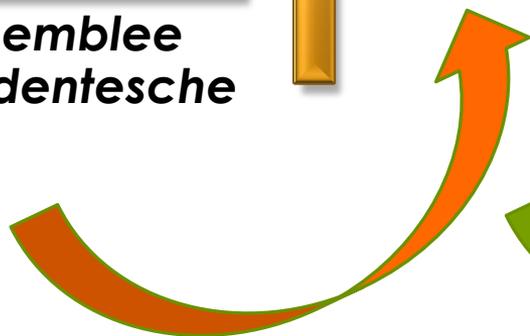
art. 17
Costituzione
italiana

che esercitano
tale diritto nei
limiti delle
norme che lo
prevedono

manifestazione
della libertà di
riunione degli
alunni

Esempio

Assemblee
studentesche



LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015

Proposte per PTOF 2016-19

Il PTOF, **P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita **la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ai fini della predisposizione di tale piano dell'offerta formativa, il **dirigente scolastico tiene conto** delle **proposte e dei pareri formulati** dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli **studenti**.



Perché tante criticità? A fronte di tanti punti di forza?

Visione individualista

Disinformazione

Disinteresse



Organizzazione e conduzione
assemblee



<http://www.unionedeglistudenti.net/sito/wp-content/uploads/downloads/2014/10/FOCUS-ASSEMBLEE.pdf>



L'assemblea d'istituto si svolge in maniera "frontale", il rappresentante parla e gli studenti ascoltano, ponendo poi (magari) delle domande. **FALSO!** Ogni giorno nelle nostre classi subiamo il modello di didattica frontale: il professore/la professoressa parla per una, due ore e gli studenti, visti come contenitori di conoscenza, recepiscono e incamerano delle nozioni in maniera passiva. Possiamo tranquillamente concordare sul fatto che questo metodo è assolutamente poco inclusivo e partecipativo, non vede lo studente come produttore di conoscenza, ma solo, appunto, come contenitore. Durante le assemblee è importantissimo evitare di replicare quel modello di discussione, onde evitare che gli studenti percepiscano il luogo dell'assemblea come una classe dove "imparare dai più esperti".

<http://www.unionedeglistudenti.net/sito/wp-content/uploads/downloads/2014/10/FOCUS-ASSEMBLEE.pdf>



Il rappresentante d'istituto deve essere carismatico, onnisciente e più esperto degli altri. **FALSO!** Il rappresentante non è un dio sceso in terra, è un soggetto alla pari di tutti gli altri soggetti presenti all'assemblea, e come tale deve provare a comportarsi.

Gli studenti non partecipano attivamente. **VERO? FALSO?** Dipende sicuramente dalla gestione dell'assemblea. In una buona gestione dell'assemblea tutte e tutti sono spinti ad intervenire e partecipare, a prescindere da fattori come la timidezza piuttosto che la sfrontatezza. La risposta vera o falsa a questa risposta è nelle mani di chi organizza e gestisce l'assemblea.

Assemblea: preparazione, organizzazione, conduzione

I proponenti/rappresentanti...

No improvvisazione = approssimazione

Consapevolezza di cosa fare

Conoscenza approfondita
temi/questioni da affrontare

Capacità di
conduzione

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI



- La fonte delle successive slide:

http://www.liceomazzatinti.it/upload/Vademecum_4BLSU_AVIS.pdf



Il rappresentante di classe e/o di istituto dovrebbe saper:

gestire le assemblee di classe o di istituto, utilizzando **tecniche di comunicazione**, di **conduzione di gruppi** e di **gestione dei tempi**

garantire una corretta **rete comunicativa** per confrontarsi e non scontrarsi

partecipare **attivamente e responsabilmente** alla **vita scolastica**, nel rispetto delle regole condivise nell'ottica della **cooperazione**

valorizzare e **sollecitare tutti gli studenti** ad intervenire, evidenziandone la positività

OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE

Nell'Assemblea
occorre tenere
presenti
i 3 OBIETTIVI della
COMUNICAZIONE:

- **ASCOLTARE** (ascoltare con attenzione e partecipazione empatica, sollecitando anche chi di solito tace - non disturbare durante l'esposizione)
- **CAPIRE** (non stroncare o minimizzare gli interventi senza averne compreso il senso: i giudizi negativi sono dei killers nella comunicazione e nelle negoziazioni)
- **MEMORIZZARE** (annotare sinteticamente tutti gli interventi)

COMPORAMENTI SCORRETTI

IMPROVVISAZIONE E MANCANZA DI METODO

(il rappresentante/
coordinatore non rispetta
l'ordine del giorno e non riesce
a gestire efficacemente tempi
e modalità degli interventi)

COORDINATORE INCOMPETENTE

(non conosce e non rispetta il
regolamento, né garantisce
l'esercizio democratico dei
diritti dei partecipanti)

LEADERISMO

(il rappresentante/
coordinatore esercita con
eccessiva autorità il proprio
ruolo)

PRESSIONE DI CONFORMITA'

(il rappresentante
/coordinatore impone il
proprio punto di vista)

COMPORAMENTI CORRETTI

1) LIVELLO INIZIALE:

Promuovere la partecipazione di tutti alla discussione, rispettando le regole base di convivenza civile (non urlare, non parlare tutti insieme, non offendere,...)

Rispettare l'ordine degli interventi precedentemente prenotati (in tal modo non c'è disordine né prevaricazione nell'esporre le diverse proposte)

Fare una sintesi della discussione, stilando un verbale che riporti tutte le decisioni votate in assemblea, in modo sintetico ma preciso, chiaro e dettagliato

2) LIVELLO INTERMEDIO:

Sollecitare e valorizzare le diverse opinioni, senza commenti offensivi o minimizzanti

Rispettare la durata degli interventi e i tempi previsti (ad esempio prevedere max 5 minuti a persona), aiutando il gruppo a rimanere centrato sul compito (O.d.G.)

Trattare solo argomenti all'ordine del giorno, a meno che non se ne inseriscano nuovi per decisione unanime (di tutti)

Fare una sintesi della discussione, stilando un verbale che riporti tutte le decisioni votate in assemblea, in modo sintetico ma preciso, chiaro e dettagliato

3) LIVELLO AVANZATO:

Rispettare i tempi di svolgimento dell'assemblea, previsto nell'ordine del giorno, rinviando le eventuali repliche ad un momento successivo.

Il coordinatore/ rappresentante dell'assemblea non deve essere interrotto continuamente: gli interventi dovrebbero essere successivi alla esposizione dei punti all'ordine del giorno, meglio ancora se annotati su un foglio predisposto, con nome/cognome e ordine di prenotazione.

Fare una sintesi della discussione, stilando un verbale che riporti tutte le proposte o le decisioni votate in assemblea, in modo sintetico ma preciso, chiaro e dettagliato

Il verbale va comunque letto e approvato alla conclusione dell'assemblea o nella riunione successiva

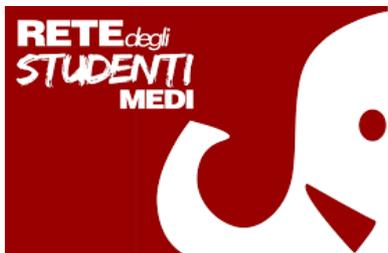


dai voce agli studenti: costruisci la tua assemblea!

- o http://www.rdsmlazio.com/uploads/1/6/7/7/16774448/crea_la_tua_assemblea.pdf

| Rete degli studenti medi | via Morgagni 27 00161 Roma | tel. 3383900859 | portavoce@retedeglistudenti.it | www.retedeglistudenti.it





Ricordati di trovare sempre il tempo durante le assemblee per far parlare gli studenti dei loro problemi, di cosa secondo loro non va all'interno della scuola o di cosa pensando di un determinato tema del quale si è trattato durante l'assemblea.

- **discussione libera:** puoi far discutere gli studenti su un tema di attualità o particolarmente sentito. Puoi anche invitare ospiti che stimolino il confronto portando idee diverse tra loro, ma ricordati che lo scopo è far parlare gli studenti e che sono loro a dover discutere all'interno dell'assemblea.

- **proiezione film o spettacolo teatrale + dibattito:** puoi proiettare un film su una tematica specifica e far discutere gli studenti sul film che è stato visto. Puoi anche invitare ospiti esterni che partecipino al dibattito. Ricordati però che è fondamentale che il messaggio che vuoi lanciare passi. La seconda possibilità è di organizzare uno spettacolo teatrale, coinvolgendo compagnie esterne alla scuola o gruppi teatrali degli studenti della scuola. È importante che, finito lo spettacolo, sia lasciato lo spazio per discutere e approfondire.

- **organizzazione di gruppi tematici:** un'altra possibilità è quella di suddividere tutti gli studenti della scuola in diversi gruppi che trattino tematiche e compiano attività diverse tra loro. Anche utilizzando questa modalità è molto importante a fine giornata cercare di costruire un momento di riflessione finale in cui ci si confronti sul lavoro che è stato svolto da ciascun gruppo. Utilizzando questo metodo sicuramente hai la possibilità di coinvolgere un più alto numero di studenti ma per organizzare i vari gruppi è necessario essere pronti e quindi avere fatto un buon lavoro preparatorio le settimane precedenti l'assemblea.



lista di alcune associazioni da coinvolgere nella costruzione dell'assemblea:

Addiopizzo: movimento aperto, fluido, dinamico, che agisce dal basso e si fa portavoce di una "rivoluzione culturale" contro la mafia. È formato da tutte le donne e gli uomini, i ragazzi e le ragazze, i commercianti e i consumatori che si riconoscono nella frase "Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità". Addiopizzo è anche un'associazione di volontariato espressamente apartitica e volutamente "monotematica", il cui campo d'azione specifico, all'interno di un più ampio fronte antimafia, è la promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia. www.addiopizzo.org

Agedo (Associazione genitori di omosessuali): costituita da genitori, parenti e amici di uomini e donne omosessuali, bisessuali e transessuali che si impegnano per l'affermazione dei loro diritti civili e per l'affermazione del diritto alla identità personale. Lo scopo dell'associazione è quello di essere di aiuto e sostegno a quei genitori che hanno saputo dell'omosessualità della propria figlia o figlio e ne soffrono perché per loro è difficile comprendere e accettare. www.agedo.org

Amnesty International: organizzazione non governativa indipendente, comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale. L'associazione è stata fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson, che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza. www.amnesty.it

ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia): con i suoi oltre 110.000 iscritti, è tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti e attive oggi nel Paese. Fu costituita il 6 giugno 1944, a Roma, dal CLN del Centro Italia, mentre il Nord era ancora sotto l'occupazione nazifascista. Dal 1990 ad oggi, l'Associazione ha affrontato, con la solita e solida fedeltà alle Istituzioni democratiche nonché determinazione morale, le tante questioni nazionali che hanno caratterizzato questi due decenni: da "Tangentopoli" alle offensive mafiose, fino alla grande battaglia contro i gravi tentativi di modifica della Carta Costituzionale che portò all'esito vittorioso del referendum del 2006. Oggi l'ANPI è ancora in prima linea nella custodia e nell'attuazione dei valori della Costituzione e nella promozione della memoria di quella grande stagione di conquista della libertà che fu la Resistenza. www.anpi.it

Arci (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana): associazione di promozione sociale italiana. È un soggetto sociale che nasce dalla sintesi di due idee guida del movimento associativo italiano, mutualità e solidarietà, e fonda sui valori di una lunga esperienza associativa un progetto di reale partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, di riforma, ma con al centro la persona, del sistema del welfare, di promozione di una società civile in grado di proporre giuste ipotesi di convivenza alle tante comunità che la compongono. www.arci.it

Arcigay: fondata nel marzo 1985, è la principale organizzazione nazionale per la difesa dei diritti delle persone omosessuali operante in Italia. È un'associazione che ha come obiettivi la lotta contro l'omofobia e l'eterosessismo, contro il pregiudizio e le discriminazioni. Si impegna per la realizzazione della pari dignità e delle pari opportunità tra individui a prescindere dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere di ciascuna persona e per l'affermazione di una piena, libera e felice affermazione identitaria. Si batte per la promozione del diritto alla salute fisica e psicologica, per l'abolizione delle normative discriminatorie e per il riconoscimento di pari diritti e pari dignità delle persone e delle coppie omosessuali. www.arcigay.it

Articolo 21: associazione di giornalisti e professionisti dell'informazione che promuove la libertà di stampa e di espressione. Tra le prime iniziative che sono state organizzate è da ricordare la battaglia contro la legge bavaglio. www.articolo21.info

CittadinanzAttiva: movimento di partecipazione civica che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori. Dal 2000 è riconosciuta dal Cncu (presso il Ministero dello Sviluppo Economico) come associazione dei consumatori. Si occupa prevalentemente di promozione della partecipazione e della tutela dei diritti. www.cittadinanzattiva.org

Emergency: associazione italiana nata per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime di guerre, delle mine antiuomo e della povertà. È presente in quasi tutti i territori asiatici e africani nei quali ci sono in corso guerre e conflitti armati. È promotore di una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. www.emergency.it

Legambiente: nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Tratto distintivo dell'associazione è stato sempre l'ambientalismo scientifico, la scelta, cioè, di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, che ci hanno permesso di accompagnare le nostre battaglie con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili. www.legambiente.it

Libera. nomi e numeri contro le mafie: rete di associazioni nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. www.libera.it

Libertà e giustizia: associazione che persegue da anni un progetto di rinnovamento della politica. Si fa promotore di una nuova cultura della politica, di discutere e confrontarsi sui temi sensibili della democrazia e della cittadinanza. Nel 2007 nasce a Pavia, la scuola di formazione politica di LeG, pensata per chi svolge attività politica nei partiti e nelle istituzioni, ma anche per chi vuole contribuire attivamente alla crescita del Paese. www.libertaegiustizia.it

Rete G2 – Seconde Generazioni: organizzazione nazionale apartitica fondata da figli di immigrati e rifugiati nati e/o cresciuti in Italia. Chi fa parte della Rete G2 si autodefinisce come "figlio di immigrato" e non come "immigrato": i nati in Italia non hanno compiuto alcuna migrazione, e chi è nato all'estero ma cresciuto in Italia non è emigrato volontariamente, ma è stato portato in Italia da genitori o altri parenti. "G2" quindi non sta "per seconde generazioni di immigrati" ma per "seconde generazioni dell'immigrazione", intendendo l'immigrazione come un processo che trasforma l'Italia, di generazione in generazione. Gli obiettivi dell'associazione sono la riforma della legge per la concessione della cittadinanza italiana perché sia più aperta nei confronti delle seconde generazioni. www.secondegenerazione.it

Sbilanciamoci: campagna organizzata da 47 associazioni diverse per impegnarsi a favore di un'economia di giustizia e di un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace. La campagna Sbilanciamoci propone ed organizza ogni anno attività di denuncia, di sensibilizzazione, di pressione, di animazione politica e culturale affinché la politica, l'economia e la società si indirizzino verso la realizzazione dei principi della solidarietà, dell'eguaglianza, della sostenibilità, della pace. Gli obiettivi della campagna sono cambiare radicalmente la prospettiva delle politiche pubbliche rovesciando le priorità economiche e sociali, rimettere al centro i diritti delle persone, di un mondo più solidale e la salvaguardia dell'ambiente anziché le esigenze dell'economia di mercato fondata su privilegi, sprechi, disuguaglianze. www.sbilanciamoci.org

Unione degli universitari (udu): confederazione di associazioni studentesche universitarie, presenti nei più importanti atenei italiani, alla quale aderiscono ogni anno circa 10.000 ragazzi e ragazze di tutta Italia. L'UdU porta avanti rivendicazioni orientate alla tutela dei diritti degli studenti e alla socializzazione dei loro bisogni materiali, si batte quotidianamente negli atenei per creare un sistema che garantisca il diritto allo studio per tutti, vuole migliorare le condizioni di chi studia, la democrazia e la partecipazione all'interno delle università.

Un ponte per: associazione di volontariato nata nel 1991 subito dopo la fine dei bombardamenti sull'Iraq, con lo scopo di promuovere iniziative di solidarietà in favore della popolazione irachena. L'intento sociale è il contrasto della dominazione dei paesi del Nord sul Sud del mondo e la prevenzione di nuovi conflitti, in particolare in Medio Oriente, attraverso campagne di sensibilizzazione, incremento degli scambi culturali, delle relazioni di amicizia, delle adozioni a distanza e della cooperazione allo sviluppo. www.unponteper.it

Verbali



VERBALE ASSEMBLEA DI ISTITUTO

(Il verbale va compilato durante le assemblee di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea e consegnato al Dirigente Scolastico entro 2 giorni. Sarà cura del Dirigente scolastico analizzare le osservazioni, le proposte/ricieste formulate e dare risposta puntuale ai rappresentanti).

Verbale n° _____ Data _____

Ordine del giorno:

(riportare l'ordine del giorno per il quale si è richiesta l'assemblea)

1.
2.
3.

Esterni Partecipanti all' assemblea

Sintesi della discussione *(riportare gli argomenti significativi emersi nella discussione)*

.....
.....

Osservazioni/proposte *(riportare in modo sintetico le osservazioni e le proposte emerse)*

.....

CLIMA DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

(Riportare la valutazione che l'assemblea attribuisce ai due aspetti)

Clima di collaborazione	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Non adeguato	<input type="checkbox"/> Scarso
Partecipazione	<input type="checkbox"/> Democratica	<input type="checkbox"/> Passiva	<input type="checkbox"/> Assente

Letto ed approvato il verbale, l'assemblea ha termine alle ore.....

Hanno svolto funzioni di addetti alla vigilanza i seguenti studenti

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

Il Segretario dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea

Verbale dell'assemblea di classe della Classe

Il giorno _____ alle ore _____, regolarmente autorizzata dal dirigente scolastico, si riunisce l'assemblea degli studenti della classe _____ presieduta dallo studente _____ per discutere i seguenti punti all'O.d.G.:

1. _____
2. _____
4. _____
3. Varie ed eventuali

Sono presenti tutti gli studenti della classe tranne _____

_____, che risultano assenti.

Si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 1:

Argomento trattato (riportare brevemente):

.....
.....
.....

Conclusioni e decisioni prese:

.....
.....
.....

Punto n. 2:

Argomento trattato (riportare brevemente):

.....
.....
.....

Conclusioni e decisioni prese:

.....
.....
.....

Punto n. 3:

Argomento trattato (riportare brevemente):

.....
.....
.....

Conclusioni e decisioni prese:

.....
.....
.....

Punto n. 4. Per l'ultimo punto all'O.d.G.

Argomento trattato (riportare brevemente):

.....
.....
.....

Conclusioni e decisioni prese:

.....
.....
.....

Al termine dei lavori rimangono aperti i seguenti problemi:

.....
.....
.....

Alle ore _____, esauriti i punti all'ordine del giorno l'assemblea è sciolta.

Il presidente (studente che presiede)

Il segretario verbalizzante (studente che scrive)





attività laboratorio



**Proposte per il miglioramento
delle assemblee studentesche
al Liceo Majorana**